



La foto colorizzata di oggi è dedicata ad una piazza tra le più amate dai foggiani. Piazza San Francesco vennero realizzata negli anni Sessanta. La pietre che sorreggono la statua dedicata al Poverello di Assisi provengono direttamente dalla cittadina umbra che dette i natali al patrono d'Italia.

La cartolina "colorizzata" mostra com'era la piazza quando venne inaugurata: un luogo ameno, che attirava le famiglie. Quando ero bambino mi piaceva molto quando i miei genitori mi ci portavano: dalla cascatella posta sotto la statua sgorgava dell'acqua che alimentava la vasca sottostante, nella quale nuotavano allegramente decine di pesci rossi. Vi era l'usanza di gettare nell'acqua, un po' come a Piazza Navona a Roma, monetine da cinque o dieci lire. Ignoro chi ne traesse beneficio.

Oggi, la piazza è notevolmente degradata. Il monumento letteralmente assediato dalle onnipresenti e pervasive strisce blu dei parcheggi. La foto d'epoca ritrae invece una piazza quasi del tutto sgombra dai veicoli. Cosa abbastanza rara anche allora, tenuto conto che nella piazze c'era il capolinea di diverse linee pubbliche, nonché delle auto che svolgevano privatamente servizi di trasporto, per la cittadina delle provincia più vicine al capoluogo.

Ricordo che tutti i giorni, o quasi, durante il periodo estivo, *Lettere Meridiane* regala ad amici e lettori antiche foto in bianco e nero, cui vengono applicate le tecniche prima descritte.

Trovate le immagini "colorizzate" precedenti qui.

Qui sotto, invece, i collegamenti per scaricare le foto offerte oggi, in alta risoluzione..

- Piazza San Francesco a colori (alta risoluzione)
- Piazza San Francesco in bianco/nero (alta risoluzione)

Quando a Foggia le piazze erano a misura d'uomo (e non di auto)



Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



C'era una volta
Foggia, con le
strade belle e
senza buche



Chi si ricorda
dell'Ateneo
Convitto Daunia?



Com'era una
volta piazza
Lanza, nella

magia della
colorizzazione



Foggia, la
bellezza perduta:
le fontane della
Villa Comunale

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 17